



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

### BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Aquila, Corso Federico II, N. 38  
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,  
senza alcun onere per la Sezione

## L'alto elogio di S. E. Manaresi alla Sezione dell'Aquila

Siamo lieti di comunicare che il Presidente Generale del C.A.I., esaminata la relazione dell'Attività sociale del 1930, pubblicata sull'ultimo numero del bollettino, ha così telegrafato:

Avv. Michele Jacobucci  
Presidente Club Alpino  
Aquila

Ti esprimo il mio plauso per quanto hai fatto nel 1930 e ti confermo la mia piena fiducia. Tu sei quale deve essere ogni presidente del Club Alpino: anima incitamento ed esempio.  
Manaresi

Il nostro Presidente ha risposto con la lettera seguente:

S. E. Angelo Manaresi  
Presidente Generale del Club Alpino Italiano  
ROMA

Tornato oggi in residenza trovo il Suo telegramma di plauso per la modesta mia opera riassunta nella relazione dell'attività sezionale nel 1930.

L'encomio redatto in termini assai lusinghieri è il miglior premio che poteva essermi conferito per quanto ho fatto, con la fervida collaborazione dei membri del Consiglio Direttivo e di tutti i soci, in favore dell'Alpinismo in genere e di quello Abruzzese in particolare.

Mi permetto di considerarlo come rivolto alla intera sezione dell'Aquila che, con la sua passione, ha reso possibile il raggiungimento di risultati soddisfacenti.

Con piena coscienza affermo che tali risultati costituiscono soltanto una tappa verso la meta additata dall'esempio di V. E. e che la nostra sezione non rallenterà la sua marcia ma tenderà a sempre accelerare il ritmo della propria attività per il comune ideale.

Con ossequio.

Il Presidente  
Michele Jacobucci

## Rifugio Garibaldi

(m. 2200)

in posizione centrale per l'ascensione a tutte le vette del Gran Sasso d'Italia

E' APERTO CON SERVIZIO D'OSTERIA DAL 27 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE

A CURA DI MARTETTA FACCIÀ

### Pasto a prezzo fisso

(Minestra, carne con contorno, frutta, acqua, pane - compreso il servizio ed escluso il vino)  
L. 10 con riso, L. 11 con minestra asciutta.

### Pernottamento

per i soci del Club Alpino Italiano, Svizzero, Austriaco e Francese L. 5, per i non soci L. 15.

### Pensione completa

(Caffè latte, pasto con minestra in brodo, pasto con minestra asciutta, pernottamento)  
L. 27 per i soci, L. 37 per i non soci.

Tutti gli altri prezzi sono pure assai modici. Chiedere tariffe, informazioni, preventivi, progetti di itinerari alla Sezione del Club Alpino Italiano, Corso Federico II, 38 - Aquila.

È opportuno prenotarsi qualche giorno prima

## La Capanna

### ANDREA BAFILE

a Fonte Rionne (m. 1709) presso Campo Imperatore, alla base del massiccio Dolomitico del Monte Prena (m. 2566), pur nella sua rustica modestia, offre un comodo soggiorno montano.

ACCESSI: da S. Stefano di Sessanio ore 3, da Castel del Monte ore 3, da Assergi ore 4,30, dai Rifugi del Gran Sasso ore 3-4.

ASCENSIONI: Monte Prena (m. 2566), Monte Camicia (m. 2570), Monte Infornace (m. 2311), Monte Brancastello (m. 2388), Monte Tremoggia, etc.

Acqua abbondantissima nelle immediate vicinanze.

CHIAVE: presso la sezione dell'Aquila del C. A. I.; presso il sig. Antonio Faccia detto Pilato in Assergi; presso la conduttrice del Rifugio Garibaldi al Gran Sasso.

PERNOTTAMENTO: per i soci del C.A.I. L. 5; per i non soci L. 15.

## Rifugio Albergo

### Principessa Giovanna

(Altipiano dell'Aremogna m. 1687)

Dintorni di Roccaraso

Proprietario e gestore Ten. Col. Leandro Zamboni, sotto il Patronato della Sezione dell'Aquila

## La giornata del Club Alpino Italiano

La geniale manifestazione indetta in tutta Italia per celebrare la « Giornata del C.A.I. » ha trovato, come al solito, pronta all'appello la nostra sezione con parecchie delle sue sottosezioni. Purtroppo la dannosa coincidenza con il periodo degli esami ha impedito a numerosi soci, studenti e professori, la partecipazione alle gite organizzate mentre la contemporaneità di alcune altre importanti manifestazioni sportive e la quasi inattività di varie sottosezioni hanno ridotto il numero dei partecipanti complessivi a circa 160.

Il frazionamento dei soci, sparsi in numerosi centri d'Abruzzo, ci ha obbligato a indire diverse gite.

La principale di esse è stata quella che ha avuto per meta la Capanna Andrea Bafile (m. 1709) in unione alla fiorenti sottosezione di Popoli. Colà si sono dati convegno circa 80 alpinisti provenienti dai versanti di S. Stefano di Sessanio, Castel del Monte ed Assergi; il concentramento è avvenuto verso le ore 10,30 della mattina di domenica fra le co-

mitive di Aquila, con a capo il Presidente Avv. Jacobucci, ed i membri del Consiglio, Sericchi, Mengarini e d'Armi, di Popoli con il Presidente di quella sottosezione Sig. Martocchia, il Direttore tecnico Rag. Di Pillo ed un baldo stuolo femminile, di Castel del Monte con il Ten. Giuliani, capo Gruppo dell'A.N.A., ed il Sig. Visioni, Presidente dell'O.N.B.; altri piccoli nuclei avevano pernottato alla Capanna o vi erano giunti nella nottata. Alle ore 11,30 il Rev. Mons. Giuseppe Equizi ha celebrato la Santa Messa, quindi, dopo la colazione, la massa dei partecipanti ha intonato tutta la serie delle canzoni alpine, iniziando poscia il ritorno. A S. Stefano, per iniziativa del Cav. Leone Nazzareno, in Municipio, veniva offerto un cordiale ricevimento dopo di che i gitanti, in autobus facevano ritorno ad Aquila.

Contemporaneamente gruppi di soci che non avevano potuto allontanarsi molto da Aquila effettuavano la salita di Macchia Molina e Le Quartora.

Un nucleo di nostri soci ha toccato la vetta più alta del Gran Sasso d'Italia (m. 2914).

Un altro gruppo ha raggiunto la vetta occidentale del Monte Prena (m. 2400).

Per attestare e riconfermare la nostra costante amicizia una rappresentanza della nostra sezione si recava sulla Vetta del Terminillo (m. 2213) a portare un messaggio affettuoso alla Sezione di Roma.

La sottosezione di Meta compiva l'ascensione del Monte Viglio (m. 2156) anche nella speranza di incontrare le comitive delle sezioni di Sora e Frosinone che, però, o per cambiamento di itinerario, o per differenza di orario non furono trovate.

Un fedele socio della Sezione dell'Aquila, residente a Torino, l'amico Eugenio Ferreri, fu da noi delegato a portare il saluto e l'omaggio degli alpinisti Aquilani a S. E. Manaresi ed a tutte le sezioni Piemontesi e Liguri, che festeggiavano la Giornata del C.A.I. al laghetto Marguareis con circa 3000 soci.

Le sottosezioni di Palena e Taranta Peligna, in simpatica fraternità, hanno effettuato la salita del Monte Porrara (m. 2136) mentre una squadra di Taranta toccava la vetta più alta della Maiella.

# Attività sociale

## Le Quartora (m. 1788).

Gita effettuata dai soci Cesare d'Armi, Cesare Fabrizi e Luigi di Massimo.

## Monte Ocre (m. 2208).

Asceso dai soci Cesare d'Armi, Luigi di Massimo, Carmine Taralli e Carlo Marzapane.

## Le Quartora (m. 1788).

Escursione effettuata dal socio Giovanni Visioni.

## Campo Imperatore (m. 1700-1800).

Gita effettuata dai soci Michele Jacobucci, Giuseppe Equizi, Igino Carli, Mario Bafile, Rocco Pizzitutti, Giovanni Rella, Domenico Delfino, Giulio Mengarini, Felice Agnelli, Dora Agnelli, Mario Ingrellini, Antonio Cardilli, Umberto Rocchi, Bruno Cerè, Domenico d'Armi, Paride Sericchi, Ernesto Reversi, Domenico Perrucci, Nello Laglia, Guglielmo Reversi, Vincenzo di Marco, Gabriele Clementi, Orlando Salvarani, Domenico Galeota, Angelo Scaramazza e molti altri.

## Monte Prena (vetta occidentale - m. 2400).

Ascesa dai soci Nello Laglia, Guglielmo Reversi, Vincenzo di Marco e Domenico Perrucci con itinerario Assergi-Valle Fredda-Capanna Andrea Bafile.

## Monte Viglio (m. 2156).

Asceso dai soci Nicola Ciavaglioli, Ubaldo di Geremia, Augusto Petricca, Francesco Pelricca, Carlo Ippoliti della sottosezione di Meta ed altri.

## Monte Terminillo (m. 2213).

Salito da Antrodoco per la via di Micigliano (discesa a Borgovelino) dai soci Victor Hugo Santini e Carlo Marzapane.

## Monte Terminillo (m. 2213).

Asceso dal versante di Lisciano dal socio Manlio Sartorelli.

## Monte Porrara (m. 2136).

La sveglia è data rumorosamente dal giovanissimo ed esuberante socio D'Antonio Guglielmo, rivelatosi intrepido scalatore, subito seguito dal socio Casticci Tommaso. Manca qualcuno all'appello ma il tempo stringe e decidiamo senz'altro la partenza. Attenderemo lungo il cammino i consoci di Taranta Peligna non ancora arrivati. Sono le 4,50.

Superiamo in un batter d'occhio il km. di distanza e i 300 m. di dislivello tra Piazza Municipio e il convento di S. Antonio, silenzioso nella serena pace mattutina, sorpassandolo alle 5,5' e raggiungendo lo stretto sentiero che si inerpica sin quasi alla vetta del Monte che si erge gigantesco e solenne sul cielo di madreperla con le due vigorose cime tinte di rame dal sole nascente. Traversiamo circa 1 km. di campagna nuda e raggiungiamo alle 5,55 le falde della Porrara in località « Lucine ». Siamo a 1200 m.. Da questo punto il panorama è già bellissimo e dominiamo con lo sguardo la ridente vallata dell'Aventino piena di luci e di colori dominata dalla linea severa delle montagne. Palena ci appare di quassù più bella e notiamo con i binocoli il pigro risveglio della città. Siamo già circondati dalle prime vedette del verde bosco immenso che ci sovrasta, pieno di acque e di fresche ombre invitanti. Ma laggiù verso la strada nazionale l'incanto dell'Aventino spumeggiante e

e sonoro ancora ci attrae e ci trattiene. Il grigiore della imponente opera di presa dell'impianto idroelettrico stona stranamente fra tanta armonia di colori.

L'arrivo dei valorosi camerati della Sottosezione di Taranta, che con una marcia forzata, vengono a raggiungerci, ci toglie dall'estasi. Ci affrettiamo ad andar loro incontro e in breve tempo essi sono con noi. Li guida l'instancabile Fiorino Rosato che rivediamo assai volentieri. Ci comunicano che un altro gruppo da Taranta ha affrontato l'ascesa del Monte Amaro. Insieme riprendiamo il cammino. L'erta stradella, scavata in molti punti nella viva pietra, s'inoltra subito nel fitto bosco che copre la « Valle della Porrara ». Malgrado l'asprezza del sentiero il cammino è piacevole per l'ombra e non ci affaticiamo molto. Gli alberi ad altro fusto e la fitta vegetazione ci impediscono la visione del panorama ma sappiamo che ci rifaremo ad usura del perduto non appena giungeremo allo scoperto. Alle 7 scopriamo la prima fresca sorgente e dopo esserci ristorati e fatto ampio rifornimento di acqua, riprendiamo l'ascesa. Altre sorgenti incontriamo, ma l'ansia dell'ascesa non ci fa trattenere.

Finalmente alle 8 raggiungiamo il limite della macchia e sbocchiamo su un vasto prato pieno di mucche pascolanti. Siamo a 1700 m.. Dall'alto di una roccia possiamo ammirare il meraviglioso panorama che si estende sino al lontano Adriatico. Credo che da poche vette si goda uno spettacolo di così superba bellezza e penso con rammarico alla scarsa conoscenza che gli alpinisti hanno di questa splendida montagna. L'incanto del posto ci induce a trattenerci e decidiamo di far colazione prima di affrontare l'ultimo e più faticoso tratto. Dividiamo fraternamente le provviste e invitiamo al frugale pasto anche alcuni pastori. L'allegria non manca.

Alle 8,45 siamo di nuovo in cammino. Il sentiero è cessato e il terreno scoperto è pieno di fitti e pungenti sterpi tra i quali affonda il piede: l'aria è calma, il sole è forte e il sudore abbondante. L'erta è asprissima e dobbiamo superarla con lunghi zig zag. A metà del cammino l'indivoltato D'Antonio, già stracarico, si prende sulle spalle il pesante zaino di un compagno più stanco. Ancora uno sforzo e siamo finalmente sulla sottile cresta che divide le due cime del monte. Il panorama sull'altro versante è ugualmente suggestivo. La parete rocciosa strapiomba a 1000 metri sull'ardita ferrovia che da Sulmona conduce all'altipiano. Camminando sulla cresta raggiungiamo alle 10 la vetta del Monte a m. 2136. Ammiriamo estatici lo stupendo panorama. Si profilano lontane nel cielo azzurro le famigliari vette di Monte Amaro e Corno Grande.

Riposatici, scendiamo quindi verso la vetta di nord-est e... pranziamo presso un ammasso di neve.

Alle 12 dopo il meritato ristoro iniziamo velocemente la discesa, che avviene tra lo stesso brio, per la strada già fatta e alle 14,30 giungiamo accaldati ma contenti al suggestivo convento di S. Antonio gentilmente accolti dal Padre Guardiano prof. Candeloro. Dopo 10 minuti siamo in città.

L'accoglienza è cordialissima come sempre e negli ospitali locali del « Select Club » ci ristoriamo e riposiamo le stanche membra. Alle 18 i camerati di Taranta ripartono con la promessa di rivederci presto sulle amatissime vette, mentre sulla Porrara lontana, il sole lentamente declina ».

Eraldo Paolantonio  
(Sottosez. Palena)

## Cresta dell'Infernace (m. 2400).

Raggiunta dal socio Domenico Galeota facendo base alla Capanna Bafile.

## Vado di Ferruccio (m. 2300).

I soci Paride Sericchi e Ernesto Reversi, dopo aver pernottato alla Capanna Bafile, effettuarono una escursione al Vado di Ferruccio.

## Castello di Sora.

Escursione compiuta da 18 nostri soci.

## Monte Subasio.

Gita sociale con 30 partecipanti.

## Rifugio Garibaldi (m. 2200).

Il socio Armando Trentini, insieme all'amico teramano Sig. Nicola Costantini, si è recato a fare le ultime sciade dell'anno corrente nella bella zona del Campo Pericoli, facendo base al Rifugio Garibaldi.

## Rifugio Garibaldi (m. 2200) — Corno Grande

(m. 2914) — Monte Aquila (m. 2498) — Capanna Bafile.

Partiti da Aquila in automobile, verso le ore 23 del 12 giugno raggiungiamo Assergi. Nonostante il sacco pesantissimo e lo scarso allenamento saliamo abbastanza rapidamente.

A Fonte Portella sostiamo per rifornirci d'acqua indi, in breve, raggiungiamo il valico. Scendiamo, lasciandoci un poco scivolare sulla neve gelata e giungiamo al Rifugio Garibaldi ancora circondato abbondantemente di neve alle 5,10. Alle 5,50 per la via comune, passando per il brecciaio e la Conca degli Invalidi, iniziamo l'ascesa. Proseguiamo ancora su neve gelata che ci rende malagevole il cammino e solo alle 8 e 10 siamo alla vetta.

Dopo una breve sosta, sotto un vento impetuoso e minacciati da un continuo cadere di sassi, iniziamo la discesa, soffermandoci di quando in quando ad ammirare il panorama ed i monti vicini, immersi ancora nella bruma mattutina, ma imponenti.

Ritorniamo al Rifugio alle 10 circa e sino a mezzogiorno occupiamo il nostro tempo ad asciugare le coperte al sole, a preparare la legna e, cosa principale, ad ammannire il pranzo: nel pomeriggio ci indugiamo sull'anticima di Monte Aquila e sul Campo Pericoli a fare fotografie.

Ceniamo in fretta, soffermandoci davanti al Rifugio ad ammirare sotto gli ultimi raggi del sole la cerchia meravigliosa dei monti circostanti. Siamo soli sulla montagna e ci sentiamo quasi smarriti; nella semi-oscurezza del crepuscolo altro non s'ode che l'eco dei nostri canti alpini, che dicono all'immensità delle roccie tutta la nostalgia della nostra anima di montanari.

Rientriamo che annotta; registriamo brevemente sul Diario la nostra gita e stabiliamo di partire all'indomani alle 4.

Ma il sonno ci ha traditi. Sono le 4,30 quando ci svegliamo e solo alle 5 e 20 ci è possibile partire.

Raggiungiamo la Cima di Monte Aquila sulla quale ci soffermiamo a fare fotografie ed ammirare per un'ultima volta la montagna che tanto amiamo, indi riprendiamo il cammino, per cresta, sino al Vado di Corno.

Di qui scendiamo a Campo Imperatore ed alle 9 e 30 siamo alla Capanna Andrea Bafile ove ci raggiungono numerosi soci della nostra sezione.

Bruno Cerè, Umberto Rocchi

## Situazione soci

### Nuovi iscritti

Corsi Quintino	s. p.	Giulio Mengarini
Galeota Domenico	»	Orlando Salvarani
Lalli Silvio	»	Michele Jacobucci
Rinaldi Romolo	»	Angelo Maurizi
Cardilli Antonio	»	Nello Laglia
Marzapane Carlo	»	Victor Hugo Santini
Delfino Domenico	»	Paride Sericchi

# La Sezione dell' Aquila

al Monte Subasio.....

In occasione della inaugurazione della sezione del Club Alpino Italiano di Perugia, S. E. Manaresi, Presidente Generale del C.A.I. ha indetto la riunione dei Presidenti delle sezioni del Lazio, Umbria, Marche, Emilia ed Abruzzi mentre la sezione di Perugia organizzava un convegno intersezionale.

In conseguenza la sezione dell'Aquila interveniva con una forte rappresentanza, malgrado la distanza e la scomodità del viaggio.

Il Presidente avv. Iacobucci ed i membri del Consiglio Direttivo, Ing. Mengarini, Chiapparelli, Sericchi, D'Armi ed altri venticinque soci raggiungevano Assisi in automobile o in treno; di qui, alle ore 8 del mattino di giovedì 14 maggio, insieme ad una massa di alpinisti ed escursionisti, veniva iniziata la salita al Monte Subasio, la cui vetta veniva raggiunta dopo circa tre ore di marcia, con un panorama veramente stupendo sulla pianura perugina e sui dintorni di Assisi, mentre biancheggiavano all'orizzonte i Monti Sibillini.

Sulla vetta S. E. Manaresi ha tenuto il rapporto dei Presidenti delle Sezioni esponendo i magnifici progressi realizzati dal C.A.I. ed impartendo disposizioni per l'avvenire.

La nostra Sezione ha provveduto a far distribuire sulla cima del Monte un certo numero delle proprie pubblicazioni propagandistiche specialmente del Gran Sasso d'Italia e dei Monti Sibillini a tutti i rappresentanti delle varie Sezioni presenti nonché alle principali personalità.

Il Presidente offriva poi a S. E. Manaresi la prima copia della monografia su « Castello di S. E. Manaresi e i Monti Sibillini » edita recentemente dalla Sezione dell'Aquila.

S. E. Manaresi si è degnato di esprimere pubblicamente il suo compiacimento per l'attività esplicata ed ha voluto, con gentile pensiero, farsi fotografare fra i soci della Sezione aquilana. I soci stessi hanno intonato i cori alpini e l'inno sociale, mentre la nostra Sezione si acquistava le simpatie generali.

La discesa fu effettuata per il bellissimo versante dell'Eremo delle Carceri ove fu benedetto il gagliardetto della Sezione di Perugia e fu consumato il pranzo sociale.

Dopo la visita dei monumenti francescani di Assisi la balda comitiva aquilana ripartì per la propria Sede.

Le altre sezioni d'Abruzzo erano rappresentate come segue: Teramo dal Presidente On. Forti, Sulmona dal Segretario Presutti, Avezzano dal Presidente Colacicchi, Chieti aveva delegato l'avv. Iacobucci.

.....ed al Castello di Sora

La nostra sezione ha partecipato alla Giornata Alpina Sorana indetta dalla attiva Sezione di Sora.

Vi sono intervenuti il Presidente Avv. Iacobucci, i membri del Consiglio, Ing. Mengarini e D'Armi ed una quindicina di soci, cordialmente accolti dai colleghi di Sora e Frosinone.

Dopo la visita alla Mostra Alpina (comprendente quadri, fotografie, minerali, animali etc. della zona) si è formato un corteo che si recò a ricevere S. E. Angelo Manaresi, Presidente Generale del C. A. I. proveniente da Roma con la gentile Signora, i figliuoli e Dott. Frisinghelli segretario generale del C. A. I.

Si è svolta poi la inaugurazione del nuovo sentiero conduce al Castello di Sora raggiunto in circa un'ora di salita.

Sulla vetta da cui si gode un incantevole panorama sulla vallata del Liri e sui Monti che costituiscono il confine fra le Province di Aquila e di Frosinone è stata celebrata la Santa Messa e si è benedetto il gagliardetto degli « Aquilotti » (leggiadro stuolo di bimbi, alpinisti in miniatura); dopo un saluto della sezione di Sora, ha parlato brillantemente S. E. Manaresi. È seguita la colazione in un ambiente di sano e allegro cameratismo.

## Fatevi soci e procurate altri soci

**Soci ordinari L. 30 all'anno.**

**Soci aggregati L. 12 all'anno** (*minorenni, operai o membri della famiglia di un socio ordinario; senza diritto alla Rivista e alle cariche sociali*).

**Soci studenti L. 17 all'anno** (*medi ed universitari, con diritto alla Rivista*).

**Soci sostenitori** (*soci di altre sezioni del C. A. I.*) **L. 12 all'anno.**

**Tessera L. 2,50** (*obbligatoria per tutti*).

*Iscrizioni e versamento quote presso la Farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele, n. 61 - Aquila) ovvero alla Sezione del Club Alpino Italiano - Aquila a mezzo vaglia postale o bancario.*

**Per costituire una nostra sottosezione bastano 10 soci,** (*un quarto delle quote sociali resta a beneficio della sottosezione stessa*).

## Vantaggi dei soci

1. Ricevono, se ordinari o studenti, la Rivista Mensile della Sede Centrale del C.A.I., se aggregati, il notiziario mensile.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila cui possono anche collaborare.
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30 per cento se in comitiva di almeno cinque, e, in alcuni casi, a quello del 70 per cento, per manifestazioni sciatorie.
4. Hanno diritto a forti ribassi nell'uso di 250 Rifugi di montagna (*esempio: Rifugi del Gran Sasso: soci L. 5, non soci L. 15*).
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 106 sezioni d'Italia.
8. Godono di facilitazioni per l'iscrizione nei gruppi sciatori e per l'uso degli sci, etc.
9. Usufruiscono del deposito di materiale alpinistico sezionale.
10. Hanno a disposizione la Sede Sezionale fornita di moltissime riviste e giornali nonché del necessario per tutti i giuochi leciti con servizio di caffè e ristorante.
11. Possono fare il servizio militare negli Alpini.
12. Possono assicurarsi contro gli infortuni sciistici ed alpinistici a buone condizioni. Etc.

## Il Consiglio Direttivo

si è riunito sotto la Presidenza dell'Avv. Iacobucci con l'intervento di quasi tutti i membri.

Il Presidente ha provveduto all'insediamento del Vice Presidente Colonnello Gaetano Moscardi nonché dei due nuovi membri Ing. Giulio Mengarini e Ing. Mario Bafle.

Ha fatto una relazione dell'attività sezionale negli ultimi tempi ed ha esposto un programma di lavori, di gite e di iniziative per

l'anno in corso. Tutti i presenti hanno partecipato all'esame ed alla discussione portandovi un prezioso contributo e dando, alla fine, mandato al Presidente, affinché il programma stesso venga man mano attuato. Come è nostra abitudine le iniziative saranno rese note man mano che si avvieranno alla pratica realizzazione.

Si presero accordi circa la celebrazione della Giornata del C. A. I. riconfermando la decisione di fare la cerimonia ufficiale alla Capanna Bafle insieme con la sottosezione di Popoli, lasciando libere le altre sottosezioni di effettuare gite nelle proprie zone ed autorizzando anche Gruppi di soci ad iniziative personali. Fu deciso l'invio di rappresentanze alla manifestazione della sezione di Roma sul Terminillo e delle sezioni di Sora e Frosinone sul Viglio.

Fu approvata la proposta dell'Ing. Mengarini di indire un concorso per la esecuzione di un cartello e di una cartolina di propaganda per lo sport sciistico nell'Abruzzo Aquilano.

Si è preso atto della costituzione del Consiglio Direttivo della sottosezione di Popoli come segue: Reggente: Cav. Martocchia Luigi; segretario Marinetti Ernesto, Cassiere Olivati Giovanni, membri: Rag. Battarra Fortunato, Prof. Casciano Victor Hugo, Franceschelli Camillo, Mastrodicasa Alfredo; Direttore Tecnico Rag. Di Pillo Edmondo.

Fu decisa la riapertura del Rifugio Garibaldi, con servizio d'osteria affidato, come negli anni precedenti, a Marietta Faccia, a partire dal 27 giugno e si presero in esame le possibilità di apportare miglioramenti al Rifugio stesso ed alla Capanna Bafle.

Dopo un rinfresco offerto dal neo Vice Presidente Col. Moscardi la seduta ebbe termine.

## Associazione Nazionale Alpini

Sezione dell'Aquila

La « Forza » al 15 giugno 1931 è la seguente:

Consiglio Direttivo

Ten. Michele Iacobucci, comandante  
Ten. Umberto Orsatti, aiutante maggiore  
Ten. Carmine Torlone, Cap. Giulio Mengarini,  
Ten. Sisto Domenicano, membri.

*Soci effettivi* (di cui 7 appartenenti al Gruppo di Pescara) 60

*Soci collettivi* 169

Totale 229

con aumento di 93 sulla forza dell'anno scorso.

Gruppi di soci collettivi dipendenti

*Aquila:* capo gruppo Ten. Umberto Orsatti - soci collettivi 40

*Roio:* capo gruppo Ten. Michele Palitti 31

*Trasacco:* capo gruppo Serg. Carmine Marinetti 14

*Villa S. Lucia:* capo gruppo Serg. Domenico Paluzzi 13

*Avezzano:* capo gruppo Ten. Guido d'Amico 12

*Pescasseroli:* capo gruppo Alp. Angelo di Pirro 12

*Ortona dei Marsi:* capo gruppo Ten. G. Battista Maggi 12

*Roccaraso:* capo gruppo Ten. Col. Leandro Zamboni 10

*Bagno:* capo gruppo Cap. Amerigo Nanni 10

*Popoli:* capo gruppo Ten. Piero Conti 10

*Pescara:* capo gruppo Cap. Luigi Silla 5

Totale 169

## V A R I E

\* \* \* **Invidiano saluti:** Michelina Cichetti da Castellazzara, Franco Zambrini da Brescia, Cesare Imperi (con erudita lettera in latino) da Frosinone, Mario Seritti da Napoli e da Roma, Renato Fittipaldi da Napoli, Marino Trinetti da Pietracamela, Enrico Tedeschi da Roma, Luigi Martocchia da Popoli, Eugenio Ferreri da Torino, Ernesto Sivitilli da Teramo, Domenico Gualtieri da Milano, Giacomo Rea da Roma, Alfredo Properzi da Bellagio, Roberto Chiaretti, Luchetti e Nanni da Perugia, Stanislao Pietrostefani da Roma, Nazzareno Rovella da Palermo, Quirino Stornelli da Montreal, Edmondo di Pillo da Popoli, Arnaldo Marchi da Paternò, Carlo Caffarelli da Roma, Edoardo Colombo da Milano, Angelo e Giuseppe Maurizi da Roma, Antonietta, Linda, Bianca ed Alda di Rienzo da Parigi, Luigi Cocco da Tolmino, Manlio Sartorelli da Rieti, Guglielmo Durantini da Pechino, Marcello Leva da Roma, Ovidio Cipriani da Rivisondoli, Pietro Verrua da Venezia, Enrico Iacovitti da Meta, Giovanni Centi da Parigi, Vincenzo Merlino da Foggia, Pietro e Nello Verrua da Padova, Chiaretti e Luchetti da Perugia, Ten. Col. Riccò da Forlì, Riccio ed Escursionisti Napoletani da Campo Catino.

\* \* \* **Il socio Domenico Gualtieri**, proprietario della Ditta Clamor, ci ha fornito una serie di cartelli indicatori per la nostra Capanna Andrea Bafile praticandoci prezzi di eccezionale favore.

\* \* \* **Il Cav. Paolone** ha cessato dalla carica di Commissario Prefettizio di Pietracamela, dopo un periodo di brillante e proficua attività per la valorizzazione della bellissima zona. I maggiorenti del paese gli hanno offerto una cordiale colazione cui fu gentilmente invitata anche la nostra sezione che si è sempre vivamente interessata di Pietracamela; nella impossibilità di intervenire il nostro Presidente inviò un telegramma a cui l'amico Paolone ha risposto con una lusinghiera lettera.

\* \* \* **A proposito del Convegno di Campo Catino** l'amico Cesare Imperi ha pubblicato sul Messaggero un simpatico articolo con cortesi espressioni per la nostra sezione ed il nostro Presidente.

\* \* \* **Una conferenza sul Parco Nazionale d'Abruzzo** è stata tenuta a Parigi in seno alla Société d'Acclimatation (la maggiore associazione francese di scienze naturali) dal Barone Alessandro Monti della Corte. L'egregio oratore che fece anche proiettare un film « Luce » illustrò magnificamente la zona in questione, al punto che della conferenza stessa fu deliberata la stampa integrale sul bollettino dell'Associazione in questione.

\* \* \* **Una cartolina ricordo della gita al Subasio** è stata fatta pubblicare dal nostro Consigliere Ing. Mengarini su negativa del socio Felice Agnelli. Essa riproduce S. E. Manaresi e la sua gentile signora in mezzo al folto gruppo dei nostri soci intervenuti alla manifestazione.

\* \* \* **Il nostro Presidente Avv. Jacobucci** si è piazzato primo ex aequo nella classifica generale dell'Auto Radio Raduno, primo ex aequo nella classifica del concorso facoltativo per la soluzione del messaggio cifrato e quinto nella gara automobilistica di regolarità per la Targa del Matese.

\* \* \* **Aosta, le sue valli e i suoi castelli** è il titolo di un mirabile volume edito da S. Lattes e compilato dall'Avv. Mario Aldovrandi. Per i soci del C. A. I. sono stabilite condizioni di favore per l'acquisto.

\* \* \* **Rappresentante del Club Alpino Italiano** in seno alla Commissione Amministratrice del Parco Nazionale d'Abruzzo è stato nominato S. E. Angelo Manaresi, Presidente Generale. L'Avv. Jacobucci che era stato rappresentante per quattro anni è stato riconfermato come rappresentante del Parco stesso in seno al Comitato Turistico Provinciale con una lusinghiera lettera del Presidente del Parco, Ing. Erminio Sipari.

\* \* \* **La sezione del C. A. I. di Bolzano** per mezzo del Sig. Francesco Iori ha organizzato un ottimo servizio d'informazioni per quella bellissima zona alpina. Per chiarimenti rivolgersi alla presidenza della nostra sezione.

\* \* \* **Una bellissima cartolina ricordo del XV Gruppo M. V. S. N.** è stata pubblicata per iniziativa del Console Generale Cesare Bevilacqua, nostro socio ed appassionato cultore ed organizzatore dello sport dello sci. La carto-

lina infatti, con un quadro assai veritiero, rappresenta una pattuglia di militi sciatori con lo sfondo del Gran Sasso d'Italia. Il generale Bevilacqua ne ha voluto dedicare un esemplare al nostro Presidente accompagnandolo con simpatiche e cordiali espressioni.

\* \* \* **Le mappe catastali dei Comuni dell'Agenzia di Sulmona** sono messe in vendita dall'Ufficio tecnico del Catasto di Aquila. L'Ing. Ercolani ce ne dà cortese comunicazione indicandoci i prezzi ridotti per ogni qualità delle riproduzioni.

\* \* \* **La rivista mensile del C. A. I. di giugno** conterrà numerose relazioni di prime ascensioni effettuate da nostri soci nel Gruppo del Gran Sasso con parecchie illustrazioni.

\* \* \* **La sede Centrale del C. A. I.** ha abbonato tutte le sezioni al giornale sportivo « Il Littoriale » recentemente divenuto organo del C. O. N. I.

\* \* \* **Il bollettino dell'Unione Escursionisti Bolognesi** (maggio 1931) pubblica un grazioso articolo di Umberto Cingolani su « Terra d'Abruzzo ». Oltre alla descrizione delle bellezze della zona montuosa visitata da un Gruppo di « Ubeini » vi si parla con espressioni assai lusinghiere della ospitalità abruzzese e si conclude « Indelebile resta in noi il ricordo di quelle magnifiche giornate e frequentemente il nostro pensiero è volto a quei monti ».

\* \* \* **La Sezione del C. A. I. di Roma** pubblica nel suo bollettino di giugno quanto segue: « Ringraziamo e ricambiamo le simpatiche affermazioni di leale cameratismo e di pronta collaborazione di cui da cenno l'Avv. Jacobucci nella sua concreta relazione di attività annuale della bella sezione di Aquila nell'ultimo suo bollettino mensile. Affermazioni che sono in un brillante consuntivo, realtà concrete. E vogliamo in intesa con lui impostare ben altre comuni attività nei futuri preventivi delle nostre sezioni. Maso Bisi ».

Lieti di questa cordiale fraternità rinnoviamo il nostro saluto alla valorosa consorella.

\* \* \* **Un Campeggio nel Parco Nazionale d'Abruzzo** e precisamente nella meravigliosa zona di Rocca in Tra' Monti (m. 1200) sarà organizzato nel mese di Agosto dalla Sezione di Roma con la collaborazione dell'Ente autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo; non mancheremo di rendere note le modalità e ci ripromettiamo di organizzare una escursione per visitarlo. Il nostro Presidente è stato cortesemente incluso nel Comitato d'Onore.

\* \* \* **L'Ing. Domenico Rinaldi** è stato recentemente nominato reggente della sottosezione del C. A. I. di Rieti e membro del Consiglio Direttivo della Sezione di Roma.

\* \* \* **Il concorso abbellimento stazioni** indetto dalla Ferrovie dello Stato sta per avere il suo epilogo. Il nostro Presidente è stato incluso, come rappresentante del Touring Club Italiano, nella commissione di visita delle stazioni del Compartimento di Ancona incluse nel territorio della nostra Provincia.

\* \* \* **La V Gara di sci staffette internazionali** avrà luogo allo Stelvio il 28 giugno 1931 organizzata dalla Società Escursionisti Milanesi.

\* \* \* **Il socio Francesco Colella** ha sposato nella chiesa di Raspenau (Cecoslovacchia) la Sig.na Gerta von Heintschel Heinegg. Cordiali auguri.

\* \* \* **L'annuario della Federazione Italiana dello Sci** verrà pubblicato all'inizio della prossima stagione, in cinquemila copie. Si accettano inserzioni con la seguente tariffa: pagina intera L. 500, mezza pagina L. 250, un quarto di pagina L. 125.

\* \* \* **Il socio Prof. Pietro Verrua** ha scritto un interessante articolo « La valle siciliana (Gruppo del Gran Sasso) » sulla Rivista « La pubblica assistenza ».

\* \* \* **Il Comitato della Pubblicazioni del C. A. I.** ha tenuto una solenne seduta a Torino con l'intervento di S. E. Manaresi, dopo una simpatica colazione al Monte dei Cappuccini. Il nostro Presidente, Avv. Iacobucci, membro del Comitato, aveva scusato l'assenza con una entusiastica lettera di adesione.

\* \* \* **Canti alpini** a cura della sezione di Novara dell'A. N. A. sono stati recentemente pubblicati in quarta edizione con i versi di ben 100 canzoni. L. 2,50 a copia franco di porto). Contemporaneamente è uscita (con prefazione di S. E. Manaresi) la prima edizione di canti alpini con motivi musicali (L. 12 franco di porto). Per commissioni rivolgersi direttamente all'editore Sig. Domenico Serra, Casella Postale 48, Perugia.

\* \* \* **Il Comitato Scientifico** è in via di costituzione in seno al Club Alpino Italiano. Ne è stato incaricato il Prof. Ardito Desio della Sezione di Milano presso cui il Comitato avrà Sede. In attesa che il relativo regolamento sia promulgato, S. E. Manaresi ha già disposto che tutte le sezioni richieste diano alloggio gratuito nei propri Rifugi agli operatori glaciologici e che, mentre tutta la più recente toponomastica sarà riveduta, non potrà essere introdotto nessun toponimo nuovo nelle regioni montane senza l'approvazione della apposita Sottocommissione toponomastica che sta per sorgere.

\* \* \* **Il nostro contributo alla vittoria degli alleati**, è il titolo di una mirabile pubblicazione di Carlo Del Croix nel quale il mutilato veggente in brevi pagine nutrite di fatti e di documenti e forti di una argomentazione chiara, continua, obiettiva ha messo in luce l'importanza decisiva che la nostra guerra ebbe nelle vicende e nella conclusione della guerra europea. Per speciale concessione del C. A. I. le copie del volume possono aversi a lire 1,50 ciascuna.

\* \* \* **La Federazione Italiana dello Sci** vende i propri distintivi a L. 4 ciascuno. Rivolgersi al Direttorio dell'Aquila della F. I. S. (Corso Federico II 38).

\* \* \* **La sezione di Modena del C. A. I.** ha iniziato la pubblicazione di un notiziario bimestrale. Cordiali auguri.

## Il primo concorso miglioramento alberghi

organizzato dal Comitato Turistico Provinciale Aquilano e riguardante il periodo Ottobre 1930 - Aprile 1931 ha avuto un esito lusinghiero. Furono visitati all'inizio ed alla fine del periodo suddetto 31 alberghi turistici della Provincia constatando che 13 di essi avevano apportato sensibili miglioramenti. Nell'effettuare l'assegnazione dei premi la Giunta esecutiva del Comitato in questione ha innanzitutto riaffermato che la classifica, essendo fatta solo in base ai miglioramenti, non costituisce una graduatoria degli alberghi in senso assoluto. Indi ha deciso di conferire una speciale medaglia d'oro al Colonnello degli Alpini Leandro Zamboni riconoscendo la sua grande benemerita nel riguardi dell'incremento dell'industria alberghiera della Provincia; ha poi assegnato i seguenti premi: Lire 1500 all'Albergo Italia di Aquila, L. 1500 all'Albergo Pace di Scanno, L. 1000 all'Albergo Roma di Aquila, L. 1000 all'Albergo Palace di Roccaraso, L. 1000 all'Albergo Pace di Pescasseroli nonchè attestati di benemerita ai seguenti: Albergo del Sole di Aquila, Albergo Vittoria di Avezzano, Albergo Italia di Avezzano, Albergo Roma di Carsoli. Inoltre ha concesso un premio di Lire 500 all'Albergo Reale di Roccaraso che non era contemplato dal concorso perchè all'inizio di esso era ancora in costruzione.

Le deliberazioni furono prese all'unanimità dai componenti della Giunta in questione Avv. Centi, vice-presidente, Avv. Selli, Avv. Jacobucci, Avv. Rellava, membri e ratificate da S. E. il Prefetto Sacchetti, presidente.

## LUTTI

I nostri soci Ing. Erminio Sipari, Mario Carmelo Sipari hanno perduto il loro carissimo Francesco, rispettivamente fratello e zio.

Il Presidente della sezione di Chieti sig. Carlo Massangioli ha perduto l'amatissimo genitore.

Le nostre più vive condoglianze.

MICHELE JACOBUCCI - Direttore responsabile

Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, Aquila